



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II  
SCUOLA POLITECNICA E DELLE SCIENZE DI BASE

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

**GUIDA DELLO STUDENTE**

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE URBANISTICA E  
PAESAGGISTICO-AMBIENTALE (PTUPA)**

Classe delle Lauree Magistrali in Pianificazione territoriale, Urbanistica e Ambientale  
Classe LM-48

ANNO ACCADEMICO 2017/2018

Napoli, luglio 2017

## **Finalità del Corso di Studi e sbocchi occupazionali**

La formazione del Pianificatore territoriale si rivolge primariamente allo studio ed al governo delle trasformazioni del territorio volte a garantire il perseguimento di obiettivi di benessere economico, ecologico e sociale delle comunità interessate.

Il percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale in Pianificazione territoriale urbanistica e paesaggistico-ambientale, in coerenza con gli obiettivi prioritari e qualificanti indicati dai DD.MM. del 16 marzo 2007 per la classe LM 48, si propone di formare specialisti in grado di:

- progettare e gestire strumenti di piano (piani generali, piani specialistici, piani attuativi e piani di settore) di livello comunale e sovracomunale;
- progettare e gestire progetti urbani, contemporaneamente rispondenti sia a logiche di sostenibilità - in particolare ecologico-ambientale - sia a criteri di fattibilità;
- monitorare e valutare (ex ante ed ex post) politiche, programmi, piani e progetti incidenti sul territorio e sulla città;
- interpretare contesti e processi di sviluppo locale nei quali la dimensione territoriale gioca un ruolo rilevante;
- progettare e coordinare l'implementazione di programmi e strumenti complessi richiedenti forme di concertazione e partenariato fra soggetti pubblici e privati;
- offrire un adeguato sostegno tecnico alla definizione di linee, documenti e piani strategici da parte di istituzioni, amministrazioni, imprese e associazioni, in riferimento a politiche urbanistiche, urbane e programmi di sviluppo economico e sociale, anche legate a iniziative e finanziamenti dell'Unione europea.

In particolare, ci si propone di arricchire e specializzare la formazione acquisita con la laurea di base incrementando le conoscenze di tipo tecnico e scientifico idonee a sostenere e supportare enti pubblici e privati nei compiti istituzionali ad essi conferiti in materia di governo del territorio, nonché accompagnare i laureati, anche magistrali, in altre discipline, nell'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze indispensabili allo svolgimento dei compiti loro propri nel campo dell'urbanistica e della pianificazione.

Il laureato magistrale in Pianificazione territoriale urbanistica e paesaggistico-ambientale potrà collocarsi nei campi di attività costituiti dagli enti istituzionali, pubblici e privati, dalle agenzie di promozione e progettazione, nonché nell'ambito della libera professione.

Il Corso di Studi prevede un Concorso di ammissione obbligatorio finalizzato a formare la graduatoria dei candidati che, in relazione alla numerosità programmata, potranno essere ammessi alla frequenza.

Informazioni sulle modalità di svolgimento del Concorso e le date per la presentazione della domanda sono disponibili nel Bando di Concorso reperibile sul sito: <http://www.diarc.ptupa.unina.it>

## Manifesto degli Studi

ANNO	Sem	NR ESAMI	TIP	INSEGNAMENTI	CFU DI MODULO	SSD	ORE	TOT CFU
I	I	1		<b>LABORATORIO - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO</b>				14
			CAR	- Progettazione Urbanistica Attuativa	8	ICAR/21	80	
			AI	- Progettazione architettonica	6	ICAR/14	48	
	I	2	CAR	<b>CARTOGRAFIA URBANA</b>	6	ICAR/06	48	6
	I	3	CAR	<b>ANALISI DELLE DINAMICHE URBANE E METROPOLITANE</b>	6	ICAR/20	48	6
	II	4		<b>LABORATORIO - PIANO URBANISTICO COMUNALE</b>				14
			CAR	- Progettazione Urbanistica Generale	8	ICAR/21	80	
			AI	- Progettazione Tecnologica Ambientale	6	ICAR/12	48	
	II	5	CAR	<b>TEORIE DELLA PIANIFICAZIONE</b>	6	ICAR/20	48	6
	II	6	AI	<b>STORIA DELL'URBANISTICA CONTEMPORANEA</b>	6	ICAR/18	48	6
		7	ALTRE	<b>CREDITI A SCELTA</b>				8
<b>CFU Totali I° anno</b>								<b>60</b>
II	I	8		<b>LABORATORIO - PIANO TERRITORIALE E PAESAGGISTICO</b>				18
			CAR	- Progettazione urbanistica Territoriale	6	ICAR/21	60	
			AI	- Paesaggi dell'agricoltura arborata	6	AGR/03	48	
			CAR	- Trasporti	6	ICAR/05	48	
	I	9	CAR	<b>DIRITTO URBANISTICO</b>	6	IUS/10	48	6
	I	10	CAR	<b>PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO</b>	8	ICAR/15	64	8
	II	11	CAR	<b>GOVERNANCE NEI PROCESSI DI PIANO</b>	6	ICAR/20	48	6
	II	12	CAR	<b>METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE</b>	6	ICAR/22	48	6
		13	ALTRE	<b>TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO</b>				7
		14	ALTRE	<b>PROVA FINALE</b>				9
<b>CFU Totali II° anno</b>								<b>60</b>
<b>CFU Totali</b>								<b>120</b>

## **Calendario delle attività didattiche - a.a. 2017/2018**

	<b>Inizio</b>	<b>Termine</b>
<b>1° periodo didattico</b>	25 settembre 2017	21 dicembre 2017
<b>1° periodo di esami</b> <sup>(a)</sup>	22 dicembre 2017	09 marzo 2018
<b>2° periodo didattico</b>	12 marzo 2018	15 giugno 2018
<b>2° periodo di esami</b> <sup>(a)</sup>	18 giugno 2018	31 luglio 2018
<b>3° periodo di esami</b> <sup>(a)</sup>	03 settembre 2018	21 settembre 2018

(a): per allievi in corso

### **Referenti del Corso di Studi**

Coordinatore Didattico del Corso di Studio: Prof. Francesco Domenico Moccia –  
Dipartimento di Architettura - tel. 081/2538608- e-mail: [fdmoccia@unina.it](mailto:fdmoccia@unina.it).

Responsabile A.Q. ed orientamento studenti del Corso di Studio: Prof. Alessandro Sgobbo  
– Dipartimento di Architettura - tel. 081/2538003 – e-mail: [alessandro.sgobbo@unina.it](mailto:alessandro.sgobbo@unina.it).

## Attività formative

<b>Insegnamento:</b> Laboratorio - Piano Urbanistico Attuativo	
<b>Modulo:</b> Progettazione Architettonica	
<b>CFU:</b> 6	<b>SSD:</b> ICAR/14
<b>Ore di lezione:</b> 30	<b>Ore di esercitazione:</b> 18
<b>Anno di corso:</b> I	
<b>Obiettivi formativi:</b> Acquisire le conoscenze, i metodi e i dispositivi teorici e applicativi della progettazione architettonica per l'interpretazione e la trasformazione dell'ambiente urbano	
<b>Obiettivi formativi:</b> Il Corso fornisce agli allievi le conoscenze e le competenze necessarie a impostare in maniera appropriata e sviluppare in termini compiuti il progetto di architettura per la città e il paesaggio.	
<b>Contenuti:</b> Il Corso si articola in una parte, basata su lezioni frontali, nella quale si forniranno gli elementi di conoscenza indispensabili per affrontare il progetto, da un lato attraverso la presentazione temi teorici, ma soprattutto, dall'altro lato, attraverso una lettura trasversale di casi studio che abbiano approfondito tali temi di architettura attraverso la realizzazione di interventi rispondenti ad esigenze contemporanee della società. Ciò verrà fatto sia per quanto riguarda gli strumenti di lettura dello spazio che per quanto concerne i dispositivi compositivi del progetto, al fine di sviluppare una sensibilità e un'abilità rispetto al processo progettuale di sintesi che sia capace di costruire una reinterpretazione in chiave contemporanea sia del tessuto costruito che dello spazio aperto. Sia in termini di progetto dell'architettura che di progetto dello spazio aperto, sarà quindi impostato, sviluppato, verificato e portato a compimento un processo sperimentale di modificazione dell'esistente in una chiave di coerenza complessiva rispetto alle caratteristiche specifiche degli ambiti e dei contesti di appartenenza delle aree o dei manufatti oggetto dell'indagine progettuale. In questa parte del Corso, che si svolge anche in parallelo con la prima, si prenderà in esame un caso di studio concreto, del quale verranno forniti agli allievi i principali elementi di lettura, preliminari alla progettazione. Scopo di questa fase è la configurazione di un meccanismo di controllo del processo progettuale che si traduca poi negli elaborati descrittivo-tematici di un progetto architettonico.	
<u>Temi di studio</u> Obiettivi generali, strategie, dispositivi e temi della progettazione architettonica. Relazioni tra l'architettura e il contesto di appartenenza. Approfondimenti tematici. Articolazione dei livelli della progettazione.	
<u>Progetto d'anno</u> Sviluppo di un progetto di architettura sintetico che sia il risultato di un processo progettuale capace di configurarsi come una reinterpretazione in chiave contemporanea sia del tessuto costruito che dello spazio aperto.	
<b>Codice:</b> 09249	<b>Semestre:</b> I
<b>Prerequisiti / Propedeuticità:</b> nessuna	
<b>Metodo didattico:</b> lezioni, esercitazioni e seminari tematici	
<b>Materiale didattico:</b> sussidi didattici forniti dal docente, riferimenti progettuali e libri di testo	
<b>Modalità di esame:</b> colloquio orale con descrizione critica degli elaborati del progetto d'anno	

<b>Insegnamento:</b> Piano Urbanistico Attuativo	
<b>Modulo:</b> Progettazione Urbanistica Attuativa	
<b>CFU:</b> 8	<b>SSD:</b> ICAR/21
<b>Ore di lezione:</b> 40	<b>Ore di esercitazione:</b> 40
<b>Anno di corso:</b> I	
<b>Obiettivi formativi:</b> Acquisire le conoscenze, i metodi e gli strumenti progettuali per redigere Piani Urbanistici Attuativi (PUA) e Programmi Integrati di intervento adeguati alle domande ambientali e sociali che animano l'esperienza urbanistica internazionale più innovativa.	
<p><b>Obiettivi formativi:</b>  Obiettivo del Laboratorio è quello di costruire un'esperienza interpretativa e progettuale capace di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– relazionarsi al processo di redazione del PUC, maturando così la capacità di costruire una molteplicità di letture multiscalari dello spazio sia morfologico che sociale;</li> <li>– individuare e sviluppare specifici approfondimenti progettuali, inquadrati all'interno delle strategie dei Piani comunali e sovracomunali, in grado di supportare le principali scelte di riciclo e di rigenerazione urbana.</li> </ul> <p><b>Contenuti:</b> Il corso di articola in tre fasi:</p> <p><u>Fase1:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Presentazione del programma del Laboratorio</li> <li>▪ Illustrazione dei temi e dei luoghi dell'esercitazione</li> <li>▪ Sopralluogo</li> <li>▪ Acquisizione delle conoscenze relative all'area: <ul style="list-style-type: none"> <li>- piani e programmi in corso, con riferimento quindi alle dinamiche in atto e alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti e in fieri;</li> <li>- analisi settoriali già sviluppate nell'ambito di tali strumenti, ritenute essenziali per lo sviluppo dell'attività progettuale;</li> </ul> </li> <li>▪ Organizzazione dei gruppi di lavoro.</li> </ul> <p>→ Obiettivo1: Produrre, da parte degli allievi, letture multiscalari dello spazio sia morfologico che sociale intorno ai temi strutturanti dell'area di studio, ciascuno corrispondente ad una carta tematica.</p> <p><u>Fase2:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Approfondimento di temi e tecniche della progettazione attraverso la conoscenza di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- contenuti innovativi dei nuovi piani e progetti;</li> <li>- metodi e tecniche indispensabili alla pratica progettuale;</li> </ul> </li> <li>▪ Illustrazione di casi paradigmatici nell'esperienza nazionale e internazionale (riconducibili ad alcune grandi città di seguito riportate) che rivestono un interesse rilevante rispetto alle tematiche che oggi sono al centro della nuova questione urbana</li> </ul> <p>→ Obiettivo2: costruire, con i casi paradigmatici del panorama internazionale proposti un repertorio personalizzato e ragionato di riferimenti progettuali che rivestono un interesse rilevante rispetto alle questioni poste dalle aree di progetto e ai fini perseguiti dall'esplorazione progettuale di fase 3, che verranno successivamente e opportunamente documentati con riferimento alle scelte effettuate.</p> <p><u>Fase3:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Realizzazione di una specifica esperienza di esplorazione progettuale;</li> <li>▪ Mostra dei progetti finali.</li> </ul> <p>→ <b>Obiettivo3:</b> produrre una <b>esplorazione progettuale</b> relativa ad uno specifico ambito di progetto.</p>	
<b>Codice:</b> U1269	<b>Semestre:</b> I
<b>Prerequisiti / Propedeuticità:</b> Nessuna	
<b>Metodo didattico:</b> lezioni frontali, esercitazioni e seminari tematici con interlocutori esterni	
<p><b>Materiale didattico:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. documentazione tecnico – cartografico relativa all'area di studio;</li> <li>2. documentazione di piani, programmi e progetti in atto nell'area di studio;</li> <li>3. selezione ragionata di esperienze progettuali italiane e straniere utili per la costruzione di un repertorio di riferimenti pertinente con i temi di progetto.</li> </ol>	
<b>Modalità di esame:</b> colloquio orale con descrizione critica degli elaborati del progetto d'anno	

<b>Insegnamento:</b> Cartografia Urbana	
<b>Modulo:</b>	
<b>CFU:</b> 6	<b>SSD:</b> ICAR/06
<b>Ore di lezione:</b> 36	<b>Ore di esercitazione:</b> 12
<b>Anno di corso:</b> I	
<b>Obiettivi formativi:</b> Acquisire le conoscenze i metodi e le moderne tecniche per l'utilizzo della cartografia tradizionale e l'aggiornamento della cartografia numerica	
<p><b>Obiettivi formativi:</b>  Il Corso fornisce agli allievi le conoscenze per adoperare con consapevolezza la cartografia esistente e le competenze per operare in ambito GIS con la cartografia numerica. Il corso fornisce anche le competenze di base per integrare, in ambito GIS, le informazioni disponibili con quelle derivabili da osservazioni aeree, telerilevate e Lidar.</p> <p><b>Contenuti:</b>  Il Corso si articola in tre fasi sequenziali e in un insieme di esercitazioni.  La prima fase è mirata ad omogeneizzare le competenze sulla cartografia disponibile, sul catasto, sui sistemi di riferimento, e sulla Rete Dinamica Nazionale anche in considerazione del DPCM 10 Novembre 2011.  La seconda fase è orientata all'editing cartografico in ambito GIS.  La terza fase è orientata alla generazione ed all'integrazione, in ambito GIS, di informazioni derivate da immagini remote.  Trasversalmente a queste tre fasi il corso prevede delle esercitazioni con software open source o disponibili in versione educational</p> <p><u>Temi di studio</u>  Cartografia tradizionale. Cartografia Numerica. Scala nominale. Sistemi di riferimento, frame e concetto di rete dinamica. Organizzazione e generazione dei dati digitali. Omogeneizzazione sull'uso di QGIS e Agisoft, VertoGIS. Operazioni di editing cartografico in ambito GIS. Punti di appoggio e tolleranze planimetriche ed altimetriche. Georeferenziazione e interpretazione di immagini aeree o telerilevate. Operazioni sui modelli digitali.</p>	
<b>Codice:</b> 25913	<b>Semestre:</b> II
<b>Prerequisiti / Propedeuticità:</b> Nessuna	
<b>Metodo didattico:</b> lezioni, esercitazioni e seminari tematici	
<b>Materiale didattico:</b> libri di testo e sussidi didattici forniti dal docente. Software open source QGIS	
<b>Modalità di esame:</b> colloquio orale	

<b>Insegnamento:</b> Analisi delle dinamiche urbane e metropolitane	
<b>Modulo</b>	
<b>CFU:</b> 8	<b>SSD:</b> ICAR/20
<b>Ore di lezione:</b> 30	<b>Ore di esercitazione:</b> 18
<b>Anno di corso:</b> I	
<p><b>Obiettivi formativi:</b> Conoscere e saper presentare in modo articolato e critico parte dei principali contributi teorici (degli autori e dei frame più noti) che, interni allo studio dei fenomeni urbani, sono stati proposti e divulgati per evidenziare e interpretare le dinamiche territoriali, soprattutto sulla formazione e trasformazione della città e delle regioni metropolitane.</p>	
<p><b>Contenuti:</b>  Con lezioni frontali, interventi di esperti esterni e lavori, individuali e di gruppo, nel le lezioni saranno presentati contributi di autori (storici, geografi, antropologi, economisti, urbanisti, sociologi) che hanno interpretato i principali fenomeni territoriali (dalla nascita della città alle diverse utilizzazioni dei concetti di ciclo, rete, confini; dalle dinamiche demografiche alle mobilità umane, i modelli urbani, le relazioni fra forme della produzione, riproduzione, patrimonio e territorio; la globalizzazione e le sue dimensioni territoriali.</p> <p><u>Progetto d'anno</u>  Come negli altri anni gli allievi sono chiamati ad elaborare una personale mappa concettuale in cui indichino quelli che secondo il loro parere sono i principali concetti matrice, i lemmi di questioni, gli autori più rilevanti, i nessi fra concetti, autori e questioni, indicando le più rilevanti teorie in merito alle dinamiche urbane e metropolitane.</p> <p>Nell'ambito delle lezioni -esercitazioni, ciascun allievo avrà assegnato un articolo o saggio da leggere entro una decina di giorni per presentarlo nella discussione collettiva che si farà in aula durante l'orario delle lezioni, sempre con la partecipe presenza del docente. Questo anche per approfondire gli argomenti durante l'anno e non rinviare la preparazione dell'esame alla fine del corso.</p>	
<b>Codice:</b> 23174	<b>Semestre:</b> I
<b>Prerequisiti / Propedeuticità:</b> Nessuna	
<b>Metodo didattico:</b> lezioni, esercitazioni e seminari tematici.	
<b>Materiale didattico:</b> sussidi didattici forniti dal docente, video e testi (anche libri) indicati nella pagina web docenti.	
<b>Modalità di esame:</b> colloquio con presentazione critica di una mappa concettuale. Per la valutazione sarà considerata anche l'attività svolta durante le esercitazioni. Per gli allievi che non riescono a seguire almeno trenta ore di lezione, nella pagina web del docente sarà indicato il programma di esame specificamente integrato.	



<b>Insegnamento:</b> Piano Urbanistico Comunale	
<b>Modulo:</b> Progettazione Urbanistica Generale	
<b>CFU:</b> 8	<b>SSD:</b> ICAR/21
<b>Ore di lezione:</b> 56	<b>Ore di esercitazione:</b> 24
<b>Anno di corso:</b> I	
<b>Obiettivi formativi:</b> Acquisire le conoscenze metodi e tecniche della pianificazione e della progettazione urbanistica e le competenze per lo sviluppo di Piani Urbanistici Comunali	
<p><u>Obiettivi formativi:</u>  Il Corso fornisce agli allievi le conoscenze e le competenze necessarie alla comprensione delle problematiche urbanistiche ed alla redazione degli atti tecnici (elaborati grafici, relazioni e norme) che formano il Piano Urbanistico Comunale secondo le disposizioni della legislazione nazionale e regionale in materia.</p> <p><u>Contenuti:</u>  Il Corso si articola in una parte, basata su lezioni frontali, nella quale si forniranno gli elementi di conoscenza indispensabili per affrontare il Piano; si partirà dal richiamo delle teorie e tecniche per l'interpretazione dei fenomeni urbanistici per passare all'illustrazione delle forme di piano e della loro evoluzione per l'attuazione tecnica delle finalità dello strumento (equità, sostenibilità, efficienza delle scelte, espressione delle esigenze dei cittadini in termini di servizi, ambiente di vita e sviluppo), sia in rapporto agli aspetti legislativi legati alla normativa nazionale ed a quella campana, con i principali riferimenti alle altre legislazioni regionali. Si affronterà la collocazione della pianificazione comunale all'interno del sistema di pianificazione con la individuazione di problemi e strategie alle diverse scale. Saranno definiti gli elementi strutturali del territorio nel loro valore di tutela e di cardini della trasformazione; sarà presentato lo strumento della pianificazione strategica e la sua applicazione all'urbanistica comunale. Verranno inoltre descritti gli strumenti tecnici delle diverse fasi del processo di costruzione del Piano (previsioni quantitative, densità, indici, distribuzione funzionale, infrastrutture, ecc.).  La seconda parte del Corso, che si svolge anche in parallelo con la prima, attiene ad esperienze di Campo. Si prenderà in esame un caso di studio concreto, per realizzare l'addestramento concreto alla pianificazione comunale. Scopo di questa fase è la conoscenza delle fasi, dei procedimenti, dei prodotti e dei principali passaggi tecnici per la progettazione del Piano Urbanistico Comunale. La fase di Laboratorio consiste nel produrre uno schema di PUC con eventuali approfondimenti tematici.</p> <p><u>Temi di studio</u>  Obiettivi generali, strategie ed azioni della pianificazione urbanistica generale di livello comunale. Riconoscimento delle esigenze locali trattabili con l'intervento urbanistico sia attraverso l'analisi dei dati disponibili dalle diverse fonti che attraverso indagini dirette e interrogazione e partecipazione dei cittadini. Articolazione dei livelli di pianificazione. Contenuti ed articolazione del Piano Urbanistico Comunale. Il Piano strutturale: la componente statutaria e componente strategica. Teoria della pianificazione strategica. Il Piano programmatico-operativo: zonizzazione generale, strumenti di attuazione e normativa tecnica di attuazione. Verifica di coerenza con la pianificazione sovraordinata e con la normativa statale e regionale di settore</p> <p><u>Progetto d'anno</u>  Esercitazione nella redazione degli elaborati essenziali di un Piano Urbanistico Comunale quali previsti dalla legislazione vigente</p>	
<b>Codice:</b> U1271	<b>Semestre:</b> II
<b>Prerequisiti / Propedeuticità:</b> Nessuna	
<b>Metodo didattico:</b> lezioni, esercitazioni e seminari tematici	
<b>Materiale didattico:</b> sussidi didattici forniti dal docente e libri di testo	
<b>Modalità di esame:</b> colloquio orale per la verifica delle conoscenze teoriche e descrizione critica degli elaborati del progetto d'anno	

<b>Insegnamento:</b> Piano Urbanistico Comunale	
<b>Modulo:</b> Progettazione Tecnologica Ambientale	
<b>CFU:</b> 6	<b>SSD:</b> ICAR/12
<b>Ore di lezione:</b> 32	<b>Ore di esercitazione:</b> 16
<b>Anno di corso:</b> I	
<b>Obiettivi formativi:</b> Acquisire le conoscenze, metodi e tecniche della Progettazione Tecnologica Ambientale e le competenze per il controllo della qualità ambientale degli insediamenti secondo i principi di architettura sostenibile.	
<u>Obiettivi formativi:</u> Il corso fornisce gli strumenti per il progetto di riqualificazione ambientale attraverso la lettura delle condizioni del costruito, il riconoscimento dei caratteri di identità da valorizzare e l'individuazione delle interazioni col contesto territoriale ed urbano. Lo studente deve essere in grado: di riconoscere il rapporto tra le condizioni ambientali e le prestazioni offerte e di individuare le relazioni che intercorrono lo spazio urbano e le condizioni di uso al fine di prefigurare uno scenario di riqualificazione sostenibile.	
<u>Contenuti:</u> La tecnologia offre al progetto di riqualificazione gli strumenti per la conoscenza del sistema ambientale degli insediamenti e delle relazioni col territorio nonché il metodo per affrontare l'ambito delle valutazioni e delle decisioni. La lettura dei sistemi insediativi, condotta a partire dalla materia e dai segni lasciati dalle azioni naturali ed antropiche, consente di cogliere le specificità dei luoghi necessarie per poter formulare ipotesi di intervento idonee ad integrare nuove prestazioni per adeguare gli insediamenti alle esigenze di sostenibilità con particolare attenzione alle tematiche del risparmio energetico ed alla generazione di energia da fonti rinnovabili in ambito urbano, al riciclo e riuso. L'iter formativo si completa con l'approccio alla dimensione progettuale della riqualificazione ambientale attraverso la formulazione di ipotesi di progetto su specifiche componenti edilizie.	
<u>Articolazione didattica</u> Il corso prevede lezioni teoriche, seminari ed esercitazioni pratiche. L'esame è finalizzato ad accertare l'acquisizione, da parte dello studente, delle tematiche affrontate dal corso e nella discussione degli elaborati del progetto di riqualificazione.	
<u>Temi di studio</u> Riqualificazione di aree urbane e sviluppo delle potenzialità di integrare nuove funzioni e nuove prestazioni del costruito in un'ottica di ecocompatibilità e di valorizzazione degli insediamenti in rapporto al radicamento locale delle comunità, alla coesione sociale e alla tutela dell'ambiente.  Riconversione di aree dismesse o residuali dove strutture abbandonate ed aree urbanizzate prive di attività possano essere riutilizzate per le nuove esigenze urbane evitando l'incremento del consumo di suoli e rivitalizzando aree urbane degradate.	
<u>Progetto d'anno</u> Esercitazione nella analisi e progetto di riqualificazione di un area urbana e del costruito in essa presente secondo criteri di sostenibilità ambientale.	
<b>Codice:</b> U1272	<b>Semestre:</b> II
<b>Prerequisiti / Propedeuticità:</b> Nessuna	
<b>Metodo didattico:</b> lezioni, esercitazioni e seminari tematici	
<b>Materiale didattico:</b> sussidi didattici forniti dal docente e libri di testo	
<b>Modalità di esame:</b> colloquio orale con descrizione critica degli elaborati del progetto d'anno	

<b>Insegnamento:</b> TEORIE DELLA PIANIFICAZIONE	
<b>Modulo</b>	
<b>CFU:</b> 6	<b>SSD:</b> ICAR/20
<b>Ore di lezione:</b> 48	<b>Ore di esercitazione:</b> -
<b>Anno di corso:</b> I	
<p><b>Obiettivi formativi:</b> Il principale obiettivo del corso è rendere gli studenti consapevoli delle principali linee teoriche che indirizzano le pratiche e le procedure di pianificazione nei contesti di azione, e nello stesso tempo offrire loro uno spaccato significativo del modo con cui i pianificatori affrontano in maniera riflessiva il lavoro quotidiano.</p>	
<p><b>Contenuti:</b>  Il corso offre una panoramica essenziale delle principali questioni attorno alle quali le teorie della pianificazione hanno formulato ipotesi e sviluppato linee di ricerca a partire dalla seconda metà del XX secolo. Il programma si articola in una serie di domande che vengono sviluppate in lezioni frontali e attraverso il lavoro di lettura e discussione in classe.  Perché si pianifica, cosa fanno i pianificatori, come possono aspirare a una città più giusta e democratica, sono alcune delle domande cui il corso cerca di offrire risposte, mettendo insieme teorie, visioni ed esempi che provengono dal campo della planning theory, così come si è andato configurando negli ultimi decenni. Trattandosi di un corso che si fonda, in buona parte, su letteratura in lingua inglese, il programma è costruito come alternanza di lezioni frontali e momenti di riflessione collettiva in classe guidati dal docente, così da assicurare la massima assistenza agli studenti nel percorso di studio.</p>	
<b>Codice:</b> U1273	<b>Semestre:</b> I
<b>Prerequisiti / Propedeuticità:</b> Nessuna	
<b>Metodo didattico:</b> lezioni frontali e discussioni in classe	
<b>Materiale didattico:</b> articoli e capitoli di libri forniti dal docente, disponibili su spazio web dedicato al corso.	
<b>Modalità di esame:</b> Redazione di paper e interventi in classe.	

<b>Insegnamento:</b> Storia dell'Urbanistica Contemporanea	
<b>Modulo:</b> -	
<b>CFU:</b> 6	<b>SSD:</b> ICAR/18
<b>Ore di lezione:</b> 48	<b>Ore di esercitazione:</b> -
<b>Anno di corso:</b> I	
<b>Obiettivi formativi:</b> Acquisire le conoscenze, i metodi e le tecniche di base per l'analisi storica dei tessuti urbani, finalizzata al recupero urbanistico dei centri storici.	
<p><b>Obiettivi formativi:</b>  Il Corso si pone l'obiettivo di fornire agli allievi le competenze di base della metodologia di ricerca nel campo dell'analisi storica urbana, con riferimento alla lettura delle fonti documentarie, iconografiche e cartografiche per lo studio della città storica, nonché all'individuazione e allo studio delle tipologie urbanistiche ricorrenti nella storia della città occidentale.</p>	
<p><b>Contenuti:</b>  Il Corso si articola in una parte teorica, basata su lezioni frontali, nella quale si forniranno agli allievi gli elementi di conoscenza indispensabili ai fini della lettura dei principali fenomeni urbanistici nel contesto della storia della città occidentale, inquadrandoli nel più ampio quadro delle tendenze culturali e del dibattito politico-urbanistico delle diverse epoche storiche, e descrivendone i peculiari caratteri tipo-morfologici e insediativi.  La seconda parte del Corso, che si svolge in parallelo con la prima, attiene ad esperienze su campo, consistenti in sopralluoghi tematici nel contesto del centro storico di Napoli. Le finalità precipue di tali esperienze sono la conoscenza delle dinamiche della città storica, con riferimento alle trasformazioni del nucleo antico di fondazione, dei tessuti di ampliamento e dei borghi sorti in età moderna, con l'individuazione e classificazione delle maglie urbanistiche e dei principali poli di sviluppo.</p>	
<p><b>Temi di studio:</b>  Cenni di storiografia urbana. Metodologie dell'analisi storica della città; strumenti di ricerca bibliografica e archivistica; fonti iconografiche e cartografiche; gli studi storico-urbanistici alla base della pianificazione. La città europea e mediterranea dal mondo antico all'inizio dell'età contemporanea: centri di fondazione in età greca e romana; la città medievale e la lettura dei tipi insediativi; la città ideale e la trattatistica nella prima età moderna; la città capitale barocca e tardobarocca; la città illuminista e la diffusione europea del modello parigino; la città borghese e gli interventi per le capitali europee nell'Ottocento. La città di Napoli come palinsesto e luogo di sperimentazione delle metodologie di analisi storico-urbanistica. Esempi di lettura tipologica dei tessuti urbani.</p>	
<b>Codice:</b> 00382	<b>Semestre:</b> II
<b>Prerequisiti / Propedeuticità:</b> Nessuna.	
<b>Metodo didattico:</b> lezioni, sopralluoghi e seminari tematici.	
<b>Materiale didattico:</b> sussidi didattici forniti dal docente e libri di testo.	
<b>Modalità di esame:</b> colloquio orale	

<b>Insegnamento:</b> Laboratorio 3 – Piano Territoriale e Paesaggistico	
<b>Modulo:</b> Progettazione Urbanistica Territoriale	
<b>CFU:</b> 6	<b>SSD:</b> ICAR 21
<b>Ore di lezione:</b> 56	<b>Ore di esercitazione:</b> 24
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Obiettivi formativi:</b> L'acquisizione della capacità di coordinamento e direzione nella redazione di piani di area vasta (regionali, provinciali, metropolitani) e, più in generale, dei processi di pianificazione.	
<u>Obiettivi formativi:</u> Partendo dalla pianificazione territoriale, si svilupperanno le attitudini alla cooperazione interistituzionale, agli apporti interdisciplinari, alla formazione delle politiche ed alla loro comunicazione ed attuazione, alla gestione dei processi decisionali ed all'utilizzo dei sistemi di supporto alle decisioni nel loro concorso alla formazione ed attuazione dei piani sovracomunali	
<u>Contenuti:</u> La pianificazione sovracomunale in Italia è giovane e poco consolidata. La sua espressione più vigorosa si è avuta con i PTC, strumento che va in crisi con il processo di abolizione delle provincie. Vi sopravvivono solamente le città metropolitane a cui la legge Delrio assegna compiti di pianificazione strategica (PS) e pianificazione generale territoriale (PTG). A livello regionale, il codice del paesaggio assegna l'impegno principale ed indirizza la pianificazione dell'ente. Al momento solo due piani paesaggistici sono in vigore e si pongono come modelli per tutti gli altri ancora da redigere in copianificazione con il Ministero. L'insegnamento darà l'opportunità di esaminare la pianificazione sovracomunale nel sistema di pianificazione nazionale e nel contesto europeo e internazionale. In questo quadro l'attenzione sarà rivolta alle città metropolitane le quali si accingono, proprio in questo frangente, ad affrontare, per la prima volta e senza modelli ed esempi i loro compiti di governo del territorio. La metropoli può essere concepita come una associazione di città, ma la nostra ipotesi di lavoro è che essa rappresenti un insediamento umano diverso dalla città tradizionale i cui lineamenti sono ancora da decifrare. Si tratta di comprendere i modi nuovi con cui si distribuiscono su territori vasti funzioni e servizi e dei tipi di connessioni che si stabiliscono tra di loro. In altri termini, siamo alla ricerca di una struttura e di forme che ci possono descrivere una realtà troppo spesso ricondotta, senza comprenderla a moduli del passato privi di forza interpretativa. Il riconoscimento delle forme territoriali conduce all'individuazione delle tematiche e delle politiche più opportune sulla base della valutazione delle loro dinamiche interne e del contesto in cui si sviluppano. Le strategie vanno collocate nel contesto istituzionale con le relative risorse disponibili ed impiegabili mettendo in funzione tanto le conoscenze interdisciplinari che le cooperazioni interistituzionali ed intersettoriali.	
<u>Temi di studio</u> Abbiamo già provato a selezionare le competenze amministrative che si collocano appropriatamente al livello metropolitano quali politiche da programmare attraverso i PS e da territorializzare nei PTG. Tra queste emergono quelle dei trasporti per terra e per mare e specialmente quelli pubblici e di massa che gestiscono il traffico pendolare quotidiano attraverso il quale i cittadini vivono la metropoli come unica entità territoriale; il problema delle abitazioni e massimamente quello dell'edilizia sociale che si evidenzia quale politica fondamentale nei confronti della domanda abitativa reale e indicatore delle aree di degrado urbano; le dotazioni di servizi e verde pubblico la cui domanda si è evoluta rispetto alle determinazioni misurate con gli standard di legge. Particolarmente gravose per la specificità napoletana sono l'abusivismo edilizio, il ritardo di sviluppo, la dismissione industriale. Per indagare sulla struttura urbana si analizzeranno le caratteristiche topografiche delle reti; si individueranno i sistemi di centralità; si descriverà lo spazio pubblico urbano, come articolazione gerarchizzata sulla base delle frequentazioni, si classificheranno i nuclei sulla base dell'analisi delle funzioni urbane prevalenti, secondo consolidate metodologie analitiche; si approfondiranno le articolazioni del policentrismo.	

Progetto d'anno

L'esercitazione si svolgerà sulla metropoli napoletana (ma sarà possibile anche che gruppi di studenti propongano altre aree metropolitane) attraverso lo studio della sua organizzazione territoriale e la proposta di politiche sui problemi emergenti come componenti di una pianificazione territoriale generale

**Codice:** U1275

**Semestre:** I

**Prerequisiti / Propedeuticità:** Nessuna

**Metodo didattico:** lezioni frontali in aula, confronti critici tra i gruppi di lavoro, sviluppo di ricerche monografiche

**Materiale didattico:** sussidi didattici forniti dal docente, bibliografia di riferimento e testi consigliati dal docente

**Modalità di esame:** colloquio orale con descrizione critica degli elaborati del progetto d'anno

<b>Insegnamento:</b> Laboratorio 3 – Piano Territoriale e Paesaggistico	
<b>Modulo:</b> Paesaggi dell'agricoltura arborata	
<b>CFU:</b> 6	<b>SSD:</b> AGR/03
<b>Ore di lezione:</b>	<b>Ore di esercitazione:</b>
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Obiettivi formativi:</b> Acquisire le conoscenze metodi e tecniche della pianificazione e della progettazione urbanistica e le competenze per lo sviluppo di Piani Urbanistici Comunali	
<p><b>Obiettivi formativi:</b>  Il Corso fornisce agli allievi le conoscenze e le competenze necessarie alla redazione degli atti tecnici (elaborati grafici, relazioni e norme) che formano il Piano Urbanistico Comunale secondo le disposizioni della legislazione nazionale e regionale in Il modulo è mira a fornire informazioni su forme, strutture e funzioni multiple dei paesaggi coltivati nei diversi contesti di riferimento (spazio rurale, peri-urbano, urbano). Saranno analizzate l'evoluzione del paesaggio coltivato, le relazioni con la biodiversità naturale e coltivata, i caratteri costitutivi (complessità, configurazione, frammentazione etc...), e le implicazioni ecologico-ambientali delle diverse forme di gestione al fine di definire un concetto di “paesaggio sostenibile”. L' obiettivo sarà quello di fornire conoscenze di base e capacità di analisi ai fini della salvaguardia del paesaggio coltivato e della funzionalità degli agro-ecosistemi, attraverso interventi di progettazione o riqualificazione, da integrare nella elaborazione di piani con una visione delle problematiche di area vasta. tenendo ben presente tutte le problematiche legate al territorio nei vari aspetti (pianificatori, tecnico-economici, normativi).</p>	
<p><b>Contenuti:</b>  Generalità sulle piante arboree: l'albero in natura e l'albero in coltura; Biodiversità vegetale e difesa; Paesaggio rurale: evoluzione del paesaggio rurale e forestale; Paesaggi rurali storici della Campania; Caratteristiche spaziali e dinamiche strutturali: casi studio; la struttura attuale del paesaggio italiano; il paesaggio rurale nelle politiche territoriali; Strategie e azioni di valorizzazione; Attività agricole e selvicolturali per la messa in sicurezza del territorio;  Criteri di scelta del materiale vegetale; Uso di specie della macchia mediterranea; Impianto e manutenzione del verde; Alberature e reti ecologiche: scelta, uso e gestione; Impianti frutticoli; Arboricoltura da legno e da biomasse (SRF); Vegetazione ripariale; Siepi campestri; Pianificazione di città verdi e global change; Recupero aree degradate;</p>	
<u>Temi di studio</u>	
Da definire con i titolari degli altri moduli afferenti al Laboratorio 3	
<u>Progetto d'anno</u>	
Esercitazione nella redazione di elaborati essenziali di un Piano territoriale e paesaggistico	
<b>Codice:</b> 34335	<b>Semestre:</b> I
<b>Prerequisiti / Propedeuticità:</b> Nessuna	
<b>Metodo didattico:</b> lezioni frontali in aula, visite tecniche	
<b>Materiale didattico:</b> sussidi didattici forniti dal docente, bibliografia di riferimento e testi consigliati dal docente	
<b>Modalità di esame:</b> colloquio orale con descrizione critica degli elaborati del progetto d'anno	

<b>Insegnamento:</b> Laboratorio 3 – Piano Territoriale e Paesaggistico	
<b>Modulo:</b> Trasporti	
<b>CFU:</b> 6	<b>SSD:</b> ICAR 05
<b>Ore di lezione:</b> 32	<b>Ore di esercitazione:</b> 16
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Obiettivi formativi:</b> comprensione delle dinamiche della mobilità e rassegna dei sistemi di trasporto. Mobilità sostenibile e non motorizzata	
<u>Obiettivi formativi:</u> Il Corso fornisce agli allievi le conoscenze e le competenze necessarie alla analisi della mobilità sulla base di dati statistici e permette di comprendere l'accessibilità delle zone e delle funzioni, nonché la disponibilità di diversi sistemi di trasporto per migliorarle anche tenendo conto delle esigenze ambientali.	
<u>Contenuti:</u> Il Corso si articola in una parte, basata su lezioni frontali, nella quale si forniranno gli elementi di conoscenza indispensabili per comprendere le teorie sulla mobilità e acquisire le metodologie per effettuare i calcoli per la stima degli spostamenti dai luoghi d'origine a quelli di destinazione e per determinare il livello di accessibilità delle zone territoriali. Successivamente vengono presentati i sistemi di trasporto ed il loro impatto ambientale facendo particolare riferimento alle politiche per lo sviluppo delle mobilità non meccanizzata ed agli interventi per la ottimizzazione del servizio di trasporto locale pubblico e di massa come per l'introduzione di sistemi di mobilità sostenibile all'interno dei tessuti urbani.	
<u>Temi di studio</u> L'insegnamento collabora nello sviluppo delle problematiche e delle soluzioni trasportistiche alle pianificazioni affrontate nel laboratorio di Piano Territoriale Paesaggistico attraverso il rapporto tra uso del suolo e sistema di trasporto.	
<u>Progetto d'anno</u> Esercitazione nella redazione degli elaborati sul sistema di trasporto all'interno del piano territoriale	
<b>Codice:</b> 34336	<b>Semestre:</b> I
<b>Prerequisiti / Propedeuticità:</b> Nessuna	
<b>Metodo didattico:</b> lezioni frontali in aula, visite tecniche	
<b>Materiale didattico:</b> sussidi didattici forniti dal docente, bibliografia di riferimento e testi consigliati dal docente	
<b>Modalità di esame:</b> colloquio orale con descrizione critica degli elaborati del progetto d'anno	



<b>Insegnamento:</b> Diritto Urbanistico	
<b>Modulo:</b>	
<b>CFU:</b> 6	<b>SSD:</b> Ius/10
<b>Ore di lezione:</b> 48	<b>Ore di esercitazione:</b> --
<b>Anno di corso:</b> II	
<p><b>Obiettivi formativi:</b>  Il Corso fornisce agli allievi le conoscenze giuridico normative necessarie alla comprensione delle procedure amministrative riferite all'attività di pianificazione, sia di tipo generale che settoriale; nonché le conoscenze relative all'organizzazione delle amministrazioni pubbliche sia statali che locali.</p> <p><b>Contenuti:</b>  Il Corso si articola in lezioni frontali, nelle quali si forniranno gli elementi di conoscenza indispensabili per la comprensione dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni coinvolte nelle attività e nei processi urbanistici; ciò verrà fatto sia per quanto riguarda l'amministrazione statale, che regionale e locale. Si forniranno altresì gli strumenti per la comprensione dei testi normativi nelle materie di urbanistica, di pianificazione e di tutela del paesaggio, e per la loro applicazione alle procedure di pianificazione. Si affronteranno gli aspetti salienti della legislazione regionale, con particolare riferimento a quella campana.</p> <p><u>Temi di studio</u>  Nozioni generali del diritto amministrativo con riferimento specifico al diritto urbanistico ed al governo del territorio. Attori pubblici e funzioni urbanistiche (uffici, organi, competenze, attribuzioni). Il procedimento amministrativo con particolare attenzione al procedimento di pianificazione. L'evoluzione delle fonti del diritto urbanistico. La funzione di salvaguardia. La funzione di disciplina sostanziale. Gli strumenti territoriali e urbanistici. La funzione di gestione. La riconversione urbana. Le convenzioni urbanistiche. La tutela degli interessi differenziati. Le opere pubbliche. L'urbanistica consensuale.</p> <p><u>Progetto d'anno</u>  Raggiungimento degli obiettivi formativi.</p>	
<b>Codice:</b> 00381	<b>Semestre:</b> I
<b>Prerequisiti / Propedeuticità:</b> Nessuna	
<b>Metodo didattico:</b> lezioni	
<b>Materiale didattico:</b> sussidi didattici forniti dal docente e libri di testo	
<b>Modalità di esame:</b> colloquio orale	

<b>Insegnamento:</b> Progettazione del Paesaggio	
<b>Modulo:</b>	
<b>CFU:</b> 8	<b>SSD:</b> ICAR/15
<b>Ore di lezione:</b> 48	<b>Ore di esercitazione:</b> 16
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Obiettivi formativi:</b> Acquisire le conoscenze metodi e tecniche della progettazione del paesaggio progettazione urbanistica e per lo sviluppo di Piani Urbanistici Comunali	
<p><b>Obiettivi formativi:</b>  Il corso fornisce allo studente elementi e criteri interpretativi finalizzati alla comprensione delle metodologie e delle pratiche operative connesse alla Progettazione del Paesaggio alle varie scale (Architettonica, Urbanistica, Territoriale)</p> <p><b>Articolazione del corso</b>  Il corso si articola in :  a) moduli teorico – metodologici  b) esperienza progettuale</p> <p><b>I moduli teorico – metodologici</b> verteranno su:  I contenuti della disciplina e la sua evoluzione: Dal progetto di Paesaggio pre-novecentesco agli inizi del novecento; Dagli inizi del novecento al progetto per La Villette; Dal progetto per La Villette ai nostri giorni.</p> <p>L’<b>esperienza progettuale</b> riguarderà l’elaborazione di strategie di progetto di scala ampia all’interno dell’area metropolitana di Napoli o di altre aree vaste del territorio nazionale ed avrà per oggetto la definizione di strategie di riqualificazione e/o progettazione ex novo di un sistema di spazi aperti (aree a verde di varia utilizzazione, aree periurbane, aree a piazze e spazi pubblici, a parco, a giardino, ecc.) in un tessuto contemporaneo complesso, aree caratterizzate dall’essere “luoghi indefiniti progettualemente”, ma disponibili a varie funzioni di riqualificazione – ridefinizione del rapporto fra spazi costruiti e spazi liberi. Le strategie del progetto di Paesaggio verranno calibrate in funzione di una migliore qualità della via urbana alle varie scale, e di una maggiore attrattività turistica, in relazione anche a nuove forme di mobilità, all’accessibilità, al rapporto con temi emergenti della sostenibilità e della reintroduzione di aree a verde produttivo in aree urbane.</p> <p><u>Progetto d’anno</u>  Esercitazione nella redazione degli elaborati relativi agli aspetti paesaggistici all’interno di un Piano Urbanistico Comunale quali previsti dalla legislazione vigente</p>	
<b>Codice:</b> 09267	<b>Semestre:</b> I
<b>Prerequisiti / Propedeuticità:</b> Nessuna	
<b>Metodo didattico:</b> lezioni, esercitazioni e seminari tematici	
<b>Materiale didattico:</b> sussidi didattici forniti dal docente e libri di testo	
<b>Modalità di esame:</b> colloquio orale con descrizione critica degli elaborati del progetto d'anno	

<b>Insegnamento:</b> Metodi e tecniche di valutazione	
<b>Modulo:</b>	
<b>CFU:</b> 6	<b>SSD:</b> ICAR/22
<b>Ore di lezione:</b> 36	<b>Ore di esercitazione:</b> 12
<b>Anno di corso:</b> II	
<b>Obiettivi formativi:</b> Acquisire le conoscenze fondamentali relative alla teoria ed alla prassi della valutazione, con riferimento particolare alle diverse fasi che caratterizzano l'elaborazione e l'attuazione del piano.	
<b>Contenuti:</b>	
<u>Parte prima – Teoria delle decisioni</u>	
Analisi delle decisioni e processo valutativo. Valori e valutazioni. Valutazioni integrate: valutazioni ex ante, in itinere, ex post. Analisi monetarie: analisi finanziaria, analisi costi-benefici, analisi costi-efficacia, Valore Attuale Netto (VAN), Tasso Interno di Rendimento (TIR), analisi di sensitività e di rischio. Analisi multidimensionali: teoria dell'utilità multi-attributo, dominanza e surclassamento, metodi di valutazione multicriterio. Analisi multigruppo: partecipazione e scienza post-normale, metodi di strutturazione del problema decisionale.	
<u>Parte seconda – Valutazione di piani, programmi e progetti</u>	
Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). Valutazione di Incidenza (VI). Esempi di valutazione nella pianificazione urbanistica (generale ed attuativa), territoriale, paesaggistica, ambientale e di settore.	
<b>Codice:</b> 34337	<b>Semestre:</b> II
<b>Prerequisiti / Propedeuticità:</b> Nessuna	
<b>Metodo didattico:</b> Lezioni, esercitazioni, seminari tematici	
<b>Materiale didattico:</b>	
Sussidi didattici forniti sul sito web-docenti	
<b>Modalità di esame:</b> Prova scritta finale e colloquio	

<b>Insegnamento:</b> Governance nei processi di piano	
<b>Modulo:</b> Governance nei processi di piano	
<b>CFU:</b> 6	<b>SSD:</b> ICAR/20
<b>Ore di lezione:</b> 32	<b>Ore di esercitazione:</b> 16
<b>Anno di corso:</b> 2°	
<b>Obiettivi formativi:</b>	
<p>Il corso si propone di immettere gli studenti nel dibattito contemporaneo sul rapporto tra government e governance, presentando in particolare le principali concezioni della governance urbana e le questioni più strettamente collegate al dibattito sul processo di pianificazione.</p> <p>Alla fine del corso, lo studente dovrà essere in grado di valutare potenzialità e criticità di strumenti diversi utilizzati o da utilizzare in processi di trasformazione e rigenerazione urbana, già in atto o da innescare, intesi innanzitutto come processi di interazione fra stakeholder pubblici e privati di peso e livello diverso.</p>	
<b>Contenuti:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il concetto di governance e la governance urbana.</li> <li>- Governance e politiche di sviluppo locale.</li> <li>- Lo sviluppo sostenibile e l'Agenda 21.</li> <li>- La governance urbana e il lungo cammino italiano verso l'istituzione delle città metropolitane. Quando il territorio delle politiche è a geometria variabile.</li> <li>- Trasformazioni degli stili di pianificazione e degli strumenti di piano collegate al dibattito sulla governance.</li> <li>- La pianificazione strategica: teorie di sfondo ed esperienze pioniere italiane.</li> <li>- Decidere sulle trasformazioni urbane in ambienti complessi: negoziazione, concertazione, deliberazione.</li> <li>- Partecipazione e costruzione sociale del piano: teorie e principali tecniche.</li> <li>- L'introduzione in Italia del processo di dibattito pubblico e l'esperienza del débat public in Francia.</li> </ul>	
<b>Codice:</b> 33082	<b>Semestre:</b> 2°
<b>Prerequisiti / Propedeuticità:</b> Nessuna	
<b>Metodo didattico:</b> Lezioni teoriche con approfondimenti tematici e/o presentazione di casi interessanti (seminari, proiezione di video). Ove possibile, partecipazione a momenti significativi di processi in atto.	
<b>Materiale didattico:</b> Oltre al manuale di riferimento (Debernardi-Rosso, <i>Governance e sistemi urbani</i> , Carocci 2007), vengono fornite le slide proiettate a lezione, i link a video e altri materiali reperibili su web utilizzati in aula e singoli articoli o altri materiali per l'approfondimento di temi specifici.	
<b>Modalità di esame:</b> Discussione orale a partire da una tesina elaborata dallo studente che metta in relazione i temi generali del corso con uno specifico argomento tra quelli ogni anno proposti, eventualmente anche in relazione ad esperienze pratiche cui lo studente abbia partecipato.	